

Missione Cattolica Italiana Allschwil-Leimental

Quel che c'è di buono ...

Ieri ho imparato una parola nuova: «infodemia». Si capisce subito di che si parla, ma vorrei per una volta evitare di usare quell'altro termine che fa rima con «infodemia» e che da marzo ci riempie orecchi e occhi.

Questa la definizione: «Infodemia, s.f. (sostantivo femminile): Circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili. (Vocabolario Treccani)».

Questa è la descrizione esatta di ciò che è successo con i programmi televisivi italiani. Un'invasione di informazioni, monotematiche, assillanti, angoscianti. Numeri e cifre trasmessi come bollettini di guerra, «scoop» di sensazionali spiegazioni scientifiche, ogni giorno scoperta la cura, elenchi di suggerimenti per evitare il contagio. Oppure la cronaca delle fantasiose tecniche per aggirare i divieti della chiusura totale. All'inizio era solo l'Italia. Poi, il fenomeno ha coinvolto anche gli altri Paesi europei e le loro televisioni. Certo, un pó meno che quelle italiane, ma noi italiani, si sa, in certe cose non ci risparmiamo!

Per fortuna, però, c'è stato anche tanto di buono, in tutto questo.

Le televisioni ci hanno mostrato cieli e mari puliti. Ci hanno raccontato gesti ed esempi di solidarietà commoventi e

straordinari. C'era chi aiutava i vicini anziani con la spesa. C'era chi cantava e suonava la chitarra per rallegrare gli abitanti dei palazzi affacciati sul cortile. E chi distribuiva pasti caldi e generi di prima necessità a chi aveva perso lo stipendio. O il lavoro. Quella solidarietà c'era e c'è ancora, perché la crisi non è finita, e continua in silenzio. Quella solidarietà ha tutte le età, tutte le razze, tutte le religioni, tutte le lingue.

Il distanziamento sociale ha avvicinato tramite i canali «social». I gruppi di «Chat» facevano trillare i nostri telefonini a tutte le ore. Messaggini del «Buongiorno» e della «Buonanotte», pensierini farciti di cuoricini, ma anche gruppi di preghiera e Rosari che hanno scandito le giornate di chi non si poteva (o non si doveva) muovere: iniziando dalle ore 7.00 con la Messa del Papa, per finire con il Rosario di sera. E poi le catene di telefonate, i video su YouTube, e tutto quello che la tecnologia ha reso possibile.

E senza troppa tecnologia, so di due signore ottuagenarie che vanno a fare la spesa per la vicina ultranovantenne o per quella che ha paura a uscire di casa. Ora si può uscire con più libertà, meglio se con la mascherina. Certo, si fa fatica a parlare e capirsi, con la mascherina. E per vedere se chi ci sta davanti ci sorride, lo dobbiamo guardare negli occhi. Bello, no? *mabk*

AVVISI

Orario estivo delle Ss. Messe in italiano

In luglio la Messa italiana in Allschwil è sospesa. Vi ricordiamo che nella Parrocchia italiana di S. Pio X a Basilea sono celebrate le seguenti Messe:

sabato, ore 18.30, Messa prefestiva
domenica, ore 9.30, ore 11.00, S. Messa

AGENDA

Tutti i sabati

18.30 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

Tutte le domeniche

Domenica 5 luglio

9.30 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

11.00 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

18.30 S. Messa, St. Clara (Basilea)

Tutti i giorni feriali

18.30 S. Messa, S. Pio X (Basilea)

Ogni domenica, S. Messa italiana alle ore 18.30, a St. Clara in Basilea.

Orario della Missione

Da martedì a venerdì, ore 9.00–12.00.

Il dovere della solidarietà

La pandemia ha creato nuove emergenze e acuito quelle esistenti. Non dimentichiamoci di chi ha bisogno di aiuto. Ccp 41-584561-9. Grazie!

Missione e Segreteria

P. Valerio Farronato, Parroco
P. Giuseppe Ghilardi, missionario
Maria Angela Kreienbühl-Baldacci, segretaria e collaboratrice pastorale
Rümelinbachweg 14, 4054 Basel
Tel. 061 272 07 09, Tel. 079 682 31 76
mci.segreteria@bluewin.ch
www.mci-allschwil.ch

Orario di Missione e di Segreteria

dal martedì al venerdì:
ore 9.00–12.00 e ore 15.00–18.00

PASTORALRAUM LEIMENTAL

Pastoralraum Leimental



Gruppenfoto vom Blauringlager der Pfarrei St. Stephan Therwil/Biel-Benken.



Gruppenfoto vom Miniausflug der Pfarrei St. Peter und Paul in Ettingen.



Das Logo der Spezialzeitung «BlaBo».

Letzten Samstag sind wir mit 54 jungen, abenteuerlustigen Blauringmädchen mit dem Car vom Mühlebodenschulhausplatz in Therwil gestartet. Die Postbotin vom Berghaus Planatsch hat uns die erste Ausgabe der Spezialzeitung «BlaBo» ausgeteilt. Seitdem erleben wir jeden Tag eine spannende Titelgeschichte. Von der Heilkraft der Pflanzen, über den Börsencrash bis hin zum schweren Erdbeben in Sedrun, haben wir in der ersten Woche schon viel erlebt. *Nina Brander, Blauringleiterin*

Mit dem geplanten Minilager im Wallis wurde es aufgrund der aktuellen Coronasituation leider dieses Jahr nichts. Um den vielen interessierten Kids dennoch einen tollen Ersatz zu bieten, entschlossen wir uns, am 30. Juni ins Papiorama nach Kerzers zu fahren. Die vierzehn Reisetilnehmerinnen und -teilnehmer staunten, was uns Gottes

Natur alles zu bieten hat. Wunderschöne Anlagen mit frei fliegenden Schmetterlingen, viele Tiere zum Berühren und verständlich dargestellte Informationen über unseren Planeten liessen uns einen unvergesslichen Morgen erleben. Danach war Baditime angesagt. Im Strandbad von Murten fanden wir die Abkühlung, die wir wegen des heissen Wetters seit dem gemeinsamen Mittagessen suchten. Der angenehm kühle See mit seinen diversen Attraktionen lud uns zum Baden ein. Hätten wir Leiter gegen 16.30 Uhr nicht insistiert, die Kids hätten wohl am liebsten an diesem herrlichen See auch noch übernachtet! So fand ein lustiger Tag gegen 19.30 Uhr in Ettingen ein Ende.

Niggi Kümmerli, Jugendarbeiter

Pastoralraum Leimental

Elke Kreiselmeyer,
Pastoralraumleiterin
elke.kreiselmeyer@rkk-therwil.ch
Roger Schmidlin, Leitender Priester
Rita Kümmerli,
Pastoralraumsekretärin
Tel. 061 721 11 66
sekretariat@rkk-therwil.ch